**Proposta di testi per introdurre**

**i vari momenti della terza domenica di Avvento**

1. **Una breve introduzione alla celebrazione eucaristica** letta da uno degli operatori Caritas. L’introduzione può far riferimento al valore della carità quale modalità divina di relazione, alla concretezza che la carità assume per essere autentica, alle forme vissute in parrocchie e in vicariato.

*Ad esempio:*

*Oggi 12 dicembre, terza domenica di Avvento, è la giornata dedicata alla Carità. Anche nella nostra comunità ci sono semi di Carità che vorremmo condividere per “ renderci sempre più consapevoli che apparteniamo ad un’umanità che si prende cura della casa comune, che sa avvertire il senso di essere “viventi”. (****[Laudato sì](http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html)****) Non a caso il tema di questo anno è: Verso un “noi” sempre più grande.*

*Ognuno di noi vive delle fatiche, porta delle ferite e allo stesso tempo ha bisogno di essere ascoltato e accolto. Una piccola parte della nostra comunità è stata incaricata di dedicare attenzione a chi manifesta questo bisogno più di altri, attraverso servizi di ascolto (citare il Centro di Ascolto Vicariale dove presente o quello parrocchiale), di preparazione di viveri e vestiario, di incontro con visite a casa, di doposcuola ai ragazzi ecc..… [elencare i servizi presenti in parrocchia e nel vicariato]*

*Piccoli gesti che ci permettono di dare un segno di concretezza, di aprire vie di relazione con chi vive vicino a noi in questa comunità, un modo semplice per provare a ridurre distanze o barriere, per arrivare a riconoscere che non c’è un “noi” e un “loro”, ma un unico “noi”.*

1. **La cura dell’offertorio** come intreccio suggestivo e intenso di doni dati e ricevuti.

Se tra le iniziative di animazione dell’Avvento si è pensato alla raccolta di pacchi dono da far avere a famiglie della parrocchia, questo è un buon momento per offrire questi doni a chiusura della raccolta. Presentarne alcuni o tutti, accompagnati da una preghiera tipo:

* *Ti offriamo Signore questi pacchi doni, offerti da alcune famiglie per altre famiglie della nostra parrocchia che stanno attraversando delle difficoltà. Siano essi, ai Tuoi occhi, il segno tangibile di quell’attenzione reciproca nella quale, come fratelli di una stessa comunità, vogliamo crescere. Moltiplica Tu la gratuità di chi, senza interessi, li ha donati e la gioia di chi, ricevendoli, si sente curato e ricordato dal fratello.*

Se non c’è questa iniziativa dei pacchi dono, ma ci sono altre attività come la raccolta viveri, presentare il cesto dei viveri (non è consigliato di portare per l’offertorio oggetti simbolici ma una reale offerta) riadattando la preghiera:

* *Ti offriamo Signore questo cibo, sia segno di quella condivisione e quella ricerca del bene comune che vogliamo far crescere nella nostra comunità; Aiutaci ad andare oltre la logica del ‘fare per l’altro’ e a coltivare la relazione con le persone vicine a noi per ritrovarci uniti nel ‘fare insieme’ condividendo ognuno ciò che gli è possibile.*

1. **La preghiera dei fedeli** con alcune intenzioni per situazioni reali e concrete della parrocchia, del vicariato, della diocesi, del mondo.

* *Vedi il file: Proposta di intenzioni per la preghiera dei fedeli*

1. **Un breve intervento** precedentemente scritto, sottoposto al parroco e letto da uno dei volontari dopo la comunione. Il testo può presentare il senso del servizio caritativo parrocchiale e quello del servizio del Centro di Ascolto vicariale, motivare il contributo economico richiesto alla comunità, presentare alcuni dati numerici, offrire una descrizione dei bisogni e delle risorse rilevate nel territorio e raccontare l’esperienza di incontro con le persone.

*Buongiorno a tutti, al termine di questa celebrazione della terza domenica di avvento dedicata alla Carità, prendo la parola a nome dell’ équipe dei volontari del Centro di ascolto Vicariale (o della Caritas parrocchiale) per condividere con voi una breve lettura di quanto è presente e attivo nel nostro territorio rispetto le opere di Carità che, assieme alla Liturgia e alla Parola, costituiscono le fondamenta della nostra Chiesa.*

**se si parla per il centro di ascolto vicariale si potrebbe introdurre brevemente come segue:**

*Il Centro di Ascolto vicariale delle povertà e delle risorse (CDAVx), è un servizio che si propone di offrire accoglienza e ascolto a quanti vi si rivolgono per cercare sostegno di vario tipo. Dipingendo un volto fraterno delle comunità cristiane, ci si adopera per cercare, dove possibile, una prima forma di risposta e/o orientamento ai bisogni delle persone o famiglie del territorio. Il centro di ascolto ha una dimensione “territoriale” che coincide con il Vicariato, è presente dal 20..., ha sede (o vi si può avere accesso attraverso) […]*, *attualmente vi prestano servizio N. volontari che in questo ultimo anno sono stati disponibili ad ascoltare N. persone, realizzando N. colloqui e riuscendo ad attivare N aiuti in risposta, tra questi ci sono stati anche N percorsi di accompagnamento, e questo grazie all’aiuto e alla solidarietà di parrocchie, Caritas diocesana ecc. per un totale di € xxx.xxx.*

[qui si suggerisce di inserire una parte di testimonianza/riflessione che faccia emergere anche aspetti più qualitativi, ad esempio:]

* [in modo semplice proporreuna riflessione che si è condivisa col gruppo dei volontari, per esempio] *Adoperarsi in questo servizio, come équipe di volontari ci ha fatto riflettere spesso su…;*
* [raccontare gli interrogativi umani o di fede che ci si pone in un’ottica di speranza o solidarietà, per richiamare la crescita umana e di fede che questo servizio permette, per esempio] *Adoperarsi in questo servizio, come équipe di volontari ci ha posto interrogativi come…;*
* [raccontare in forma breve e assolutamente anonima una delle storie di rinascita accompagnate, per esempio:] *Abbiamo avuto il privilegio di accompagnare vere e proprie storie di rinascita, come quella di Evelyn (nome di fantasia) che era venuta a chiederci aiuto per …., da lì scoprimmo che da poco aveva perso il lavoro e temeva che avrebbe perso anche la casa; non era mai stata ai servizi sociali per paura di ripercussioni peggiori, avendo anche un permesso di soggiorno in scadenza; invece accompagnata a parlare con la sua assistente sociale abbiamo trovato l’opportunità di un progetto di inserimento lavorativo e qualche sostegno materiale, da lì è riuscita a ritrovare un lavoro e ora si è anche iscritta ad un percorso di operatrice OSS che sta portando avanti con successo…*

*Alcuni punti cardine del centro di ascolto sono:*

* *operare a partire della storia individuale della persona, rispettando la sua privacy e cercando di valorizzare e attivare le sue risorse affinché sia la vera protagonista del proprio riscatto;*
* *essere uno degli attori della rete costituita dagli altri enti del territorio includendo i servizi sociali del Comune con i quali entrare in forme di collaborazione rispettose delle rispettive identità;*
* *cercare la sinergia con le Caritas parrocchiali e/o le altre forme attive di carità dei singoli territori;*
* *e infine, ma non meno importante, discernere tutte le decisioni in équipe, maturando sempre maggiori competenze e attenzioni, proprio per dare alle persone un aiuto il più possibile utile per la loro promozione.*

*Per chi volesse approfondire o sostenere il CdAV lo può fare leggendo il pieghevole che si trova [specificare dove]*

*Grazie a tutti voi dell’ascolto!*

**se si parla per la caritas parrocchiale si potrebbe introdurre brevemente come segue:**

*La Caritas parrocchiale è un organismo pastorale chiamato, attraverso la sensibilizzazione o animazione, a promuovere nella nostra comunità cristiana, l'esercizio della carità, come uno dei suoi elementi costitutivi, insieme alla liturgia e all’annuncio.*

*La Caritas della nostra parrocchia è formata da N. persone volontarie, a noi è affidato il compito di curare, mantenendo uno stretto collegamento con il Consiglio pastorale parrocchiale, interventi di* *solidarietà verso chi è in difficoltà, con lo stile della vicinanza e dell’accoglienza in modo da privilegiare le relazioni e l’inclusione delle persone stesse, e, allo stesso tempo, agevolando il coinvolgimento attivo della comunità, gruppi, famiglie, singoli, nelle azioni di aiuto e nei servizi, per ricomporci tutti come soggetti di una stessa comunità cristiana viva.*

*L’obiettivo concreto è quello di esercitare una vicinanza effettiva alle situazioni di disagio, anche attraverso servizi attivi quali:*

* *distribuzione alimenti, grazie alla quale siamo riusciti da dicembre 2020 a dicembre 2021 a sostenere N. famiglie o persone*
* *distribuzione vestiario, grazie alla quale siamo riusciti da dicembre 2020 a dicembre 2021 a sostenere N. famiglie o persone*
* *centro di ascolto parrocchiale, dove sono state incontrate da dicembre 2020 a dicembre 2021 N. persone*
* *doposcuola per N ragazzi….*
* *….*

[qui si suggerisce di inserire una parte di testimonianza/riflessione che faccia emergere anche aspetti più qualitativi, ad esempio:]

* *Questi servizi ci hanno dato modo di riflettere rispetto quanto nel nostro territorio ci siano bisogni materiali e immateriali che non ci aspettavamo come ad esempio [indicare quali] o ci siano forme di risposta che coinvolgono la comunità come [indicare quali]*
* *Questi servizi ci hanno dato modo di attivare iniziative come [indicare quali]*
* *Questi servizi ci hanno dato modo di conoscere e accompagnare molte situazioni di [indicare quali]*
* *Si è riusciti a farle molte cose anche grazie a [indicare chi o cosa]*

*Per chi volesse approfondire o sostenere la Caritas parrocchiale lo può fare leggendo il pieghevole che si trova [specificare dove]*

*Grazie a tutti voi dell’ascolto!*